

Reg. Trib. Firenze n. 3730 del 27/6/88 Direttore Responsabile: Slivla Lami Hanno collaborato: Andrea Bellucci, Alexander Di Bartolo, Silvia Lami, Paolo Nigi, Valentina Spagli, Ilaria Staonuovo, Gianni Vinci ufficiostampa@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

ufficiostampa@comune.montelupo-fiorentino.fi.it Impaginazione e grafica: Edimedia srl tel. 055340811 fax 055340814 info@edimedia-fi.it Stampa: Nuova Cesat Coop arl tel. 055300150 - Firenze Stampato su carta riciclata - contiene I.P. e I.R.





L'EDITORIALE

## Un tesoro per la città

Lo scorso 24 maggio è stato finalmente inaugurato il nuovo Museo della Ceramica. È stato un momento importante per la nostra città; la nuova struttura che progettiamo e pensiamo da anni oggi è una realtà, un biglietto da visita che ha riscosso l'apprezzamento del pubblico ed anche degli esperti del settore.

Sabato 24 e domenica 25 maggio quasi 5000 persone hanno visitato il Museo e molte altre continuano ad arrivare a Montelupo, l'Amministrazione sta continuando a ricevere lettere di apprezzamento da parte di direttori e conservatori di musei europei, di personalità politiche e di semplici cittadini.

Io credo che questo debba essere un motivo di orgoglio non solo per l'Amministrazione, ma per l'intera città. Questa opera rappresenta, infatti, il compimento di anni di lavoro appassionato, di ricerca, di fatiche. Senza la passione, davvero, non ce l'avremmo mai fatta.

La passione del direttore Fausto Berti, ma anche quella dei componenti del GAM, che da anni dedicano tempo e risorse ad un'attività spesso faticosa, molte volte sconosciuta e mai sufficientemente ricompensata assieme quella di tutti i cittadini di Montelupo che hanno dimostrato un attaccamento al territorio davvero esemplare.

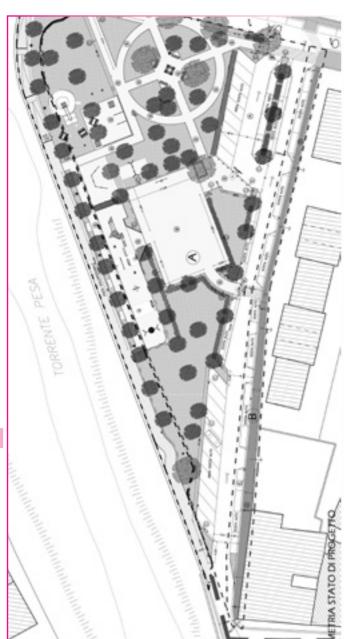
La passione dei componenti dell'Ufficio tecnico che hanno progettato un edificio originale, adeguato alle moderne tendenze, ponendo una costante cura sui particolari ed i dettagli. "Lo statuto dell'International Council of Museums definisce il museo un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto".

Noi pensiamo che questa struttura vada oltre questa definizione. Ci è, quindi molto cara la concezione che ne avevano gli antichi greci: "mouseion": luogo sacro alle muse. Un luogo, quindi, non solo di "esposizione" di oggetti artistici, ma di "godimento intellettuale", di "piacere estetico".

Un piacere accompagnato, nel nostro caso, da una rigorosità scientifica di un livello, direi, inedito anche in un panorama non solo locale. Il museo ci propone un viaggio nella nostra storia, che diventa storia universale. Perché la riscoperta della nostre radici non ha nulla a vedere con l'affermazione rivendicativa di primati o con la costruzione di storie da contrapporre ad altre. Qui la storia c'è davvero, senza riti iniziatici o mitologie inquietanti. La storia del mediterraneo: luogo di sole, di gioia di vivere e di colori accesi. Solo La consapevolezza di una storia così importante permette di aprirci invece di chiudersi a riccio.

Rossana Mori Sindaco di Montelupo





# Entro l'estate al via i lavori di sistemazione

Sul progetto interpellati dei consulenti speciali: le mamme che frequentano la piazza con i loro bambini

Un'idea di città partecipata: l'Amministrazione comunale di Montelupo ha scelto di condividere con i cittadini la progettazione degli spazi pubblici. Dopo il confronto avviato per la realizzazione di piazza San Rocco a Fibbiana, il Sindaco ha deciso di replicare questa esperienza anche per piazza VIII Marzo 1944; in questo caso, però, è stato chiesto il parere di coloro che utilizzano in prevalenza lo spazio e ne percepiscono i limiti e gli interventi necessari da fare: le mamme dei bambini che trascorrono i pomeriggio nell'area verde.

Circa un mese fa il sindaco ha incontrato un cospicuo gruppo di mamme ed, assieme ai tecnici, ha accolto le loro istanze che, successivamente sono state tenute presenti nella fase di progettazione.

Il progetto. Si tratta di un intervento di manutenzione straordinaria e di sistemazione degli spazi. È previsto il rifacimento del marciapiede, lato Nautilus e una generale riorganizzazione dei posti auto e di conseguenza degli accessi alla piazza; in pratica sarà creata un'area verde fronte strada con la funzione di proteggere lo spazio gioco.

È prevista la ripavimentazione della pista di pattinaggio e dei vialetti, inoltre saranno eliminate le ringhiere e le sedute in cemento. Anche la vecchia fontana pericolante sarà demolita e al suo posto saranno realizzate panchine e sedute.

Un consistente intervento riguarderà i giochi, per i quali le mamme hanno fornito indicazioni precise. Quelli esistenti saranno sistemati e ne saranno aggiunti altri, operando una distinzione per fasce di età. L'area sarà completata anche con panche

e tavoli e con una segnaletica stradale a misura di bambino.

Un'altra parte del progetto è legata alla realizzazione di una pista ciclabile che corre lungo il fiume Pesa. I lavori, in questo caso, si inseriscono nell'intervento di realizzazione di un sistema di piste ciclabili che attraversa il territorio.

**Costi**. La spesa prevista per la sistemazione di piazza VIII Marzo 1944 è di circa 100.000 euro.

**Tempi**. Attualmente è in corso la gara per l'assegnazione dei lavori. Il primo intervento di rifacimento dei marciapiedi, lato Nautilus, inizierà prima delle vacanze estive; a settembre sarà completata la pista ciclabile. La riorganizzazione della piazza e dell'area giochi, invece, è prevista per il mese di ottobre, periodo di minore frequentazione del luogo. L'inaugurazione dovrebbe verosimilmente avvenire entro Natale 2008.

Il commento. «Piazza VIII Marzo era uno dei tasselli mancanti nel processo di riqualificazione del centro storico; l'Amministrazione si è impegnata a reperire le risorse necessarie per l'intervento di sistemazione e a concludere in tempi rapidi la progettazione dell'intervento. Credo che in questo caso, più che in altre situazioni, sia fondamentale la progettazione condivisa; il contributo dato dalle mamme che frequentano il luogo che proprio in virtù della loro esperienza ci hanno permesso di limare il progetto. Sono convinta che l'Amministrazione debba procedere sempre più in questa direzione, perché i suggerimenti dei cittadini sono un patrimonio prezioso» afferma il sindaco Rossana Mori.

Riqualificazione

## Piazza Cavallotti, a breve i lavori

Un biglietto da visita della città per coloro che raggiungeranno Montelupo in treno. Le ferrovie finanzieranno anche l'intervento di realizzazione di un parcheggio scambiatore da 250 posti

Per completare definitivamente la riqualificazione del centro storico, rimanevano due tasselli: piazza VIII Marzo e piazza Cavallotti. Con la fine del 2008 e l'inizio del 2009 anche questi luoghi della città saranno oggetto di un intervento di riorganizzazione.

### II progetto

Il progetto presentato dell'ufficio Lavori Pubblici per la riqualificazione di piazza Cavallotti prevede una sistemazione organica dello spazio antistante la stazione, che può essere suddiviso in tre ambiti distinti:

- una riorganizzazione della viabilità con la creazione di una nuova rotatoria di collegamento fra via Roma e via Giro delle Mura, e l'istituzione di una viabilità con carreggiate separate per i due sensi di marcia su via Don Minzoni;
- è prevista anche una nuova fermata autobus con capolinea e la conseguente realizzazione di una zona pedonale di collegamento con il centro storico integrata nel verde con spazi di sosta e zona di attesa per l'autobus;
- sarà, infine, realizzato un parcheggio prevalentemente riservato a moto e bici, con nuovo accesso al piano ferroviario.

La nuova soluzione viaria che prevede l'installazione di una rotatoria rasoterra è scaturita a seguito di uno studio sulla viabilità che ha evidenziato alcune criticità di un punto di snodo per il transito dei veicoli. In particolare:

- sull'incrocio convergono tre flussi principali e due secondari, attualmente senza una regola di precedenza imposta;
- in realtà l'asse via Roma via Don Minzoni mantiene sempre la precedenza rispet-

to a chi proviene da Samminiatello;

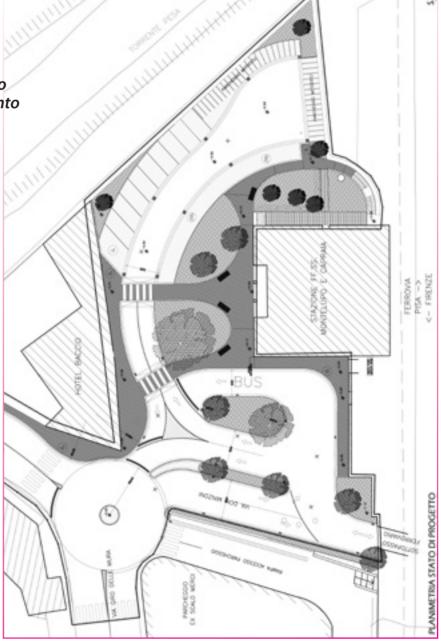
- chi proviene da via Giro delle Mura inoltre, non avendo visibilità su via Don Minzoni, fatica ad immettersi su via Roma e finisce per rallentare ulteriormente la fluidità dell'incrocio.

La rotatoria, e la separazione dei flussi nei due sensi di marcia su via Don Minzoni permetteranno la regolamentazione del traffico su tre flussi principali che convergono sulla rotonda in direzioni fra loro equidistanti e bilanciate, oltre ad un alleggerimento dell'incrocio. Inoltre i lavori consentiranno l'allargamento del marciapiede su via Roma e la realizzazione di due attraversamenti pedonali rialzati, per garantire una maggiore sicurezza dei pedoni.

L'area centrale della piazza, sarà sistemata con panchine, aiuole e verde pubblico, mentre sul lato che guarda il fiume Pesa è previsto un piccolo parcheggio destinato in prevalenza a biciclette (oltre 70 posti) ed ai motocicli (circa 40), lasciando solo 10 posti per le autovetture.

Coloro che scelgono di raggiungere la stazione ferroviaria in auto avranno a disposizione il parcheggio dello scalo merci che ha una capienza di circa 70 posti e, fra non molto anche il nuovo parcheggio scambiatore che sarà realizzato dal lato dei binari che guarda Limite, con un finanziamento delle Ferrovie dello Stato.

Si tratta di un intervento importante per la città perché consente di avere 250 posti auto disponibili, di alleggerire in parte il traffico di chi da Capraia e Limite vuole raggiungere il centro di Montelupo e soprattutto di creare un collegamento diretto, accessibile anche ai disabili al binario della stazione che porta a Firenze.



### Tempi di realizzazione

L'inizio dei lavori è previsto per la fine di settembre e per i primi mesi sarà interessato il lato della piazza che guarda il fiume Pesa, successivamente l'intervento dovrebbe spostarsi verso la strada e per un periodo di 40 giorni fra gennaio e febbraio dovrebbe rimanere chiuso il sotto passo che collega Montelupo a Capraia e Limite. Se non ci sono intoppi, i lavori termineranno entro la Pasqua 2009. Presto all'esame dei rispettivi Consigli le regole del buon costruire

## Risparmi la metà con il manuale per case ecoefficienti

Ouindici Comuni dell'Empolese Valdelsa e del Valdarno insieme per abitazioni più sostenibili

Saranno tagliati di circa la metà gli alti consumi medi dei nostri edifici, con grandi benefici per i bilanci familiari (almeno 500 euro all'anno) e per l'ambiente, con l'applicazione delle norme contenute nel regolamento per l'edilizia sostenibile appena stilato da un gruppo di lavoro composto dall'Arpat, dalla Asl 11 di Empoli e dai quindici comuni (Montelupo Fiorentino e Castelfranco di Sotto come capofila) dell'Empolese Valdelsa e del Valdarno, insieme alla locale Agenzia per lo Sviluppo.

Composto da 52 articoli, giunge, forte della condivisione di tutti i tecnici dei Comuni e degli enti partecipanti, al termine di un percorso iniziato nel 2006 e a breve sarà sottoposto ai consigli comunali per l'approvazione definitiva.

«È un ottimo risultato – commenta l'assessore regionale all'ambiente e all'energia, Anna Rita Bramerini – che si inserisce nel percorso che ha portato alla stesura delle linee guida regionali per la valutazione della qualità energetica ed ambientale degli edifici in Toscana, di cui questo regolamento è figlio. I quindici comuni hanno proseguito lungo il percorso che lega sostenibilità ed edilizia e che prevede una corretta gestione del territorio, l'utilizzo consapevole ed il rispetto delle risorse naturali, la salvaguardia dell'ecosistema naturale. Se poi si considera che in Europa per un'abitazione priva di interventi migliorativi sono necessari almeno 70 kilowattora al metro quadro all'anno (e che la media italiana e quasi il doppio: 130 kwh al metro quadro) e in una energeticamente adeguata il fabbisogno energetico scende a 33 Kwh ben si comprende come sia importante mettere questo regolamento a disposizione di operatori privati e istituzioni pubbliche, per orientare scelte e politiche in favore dell'eco-compatibilità degli edifici».

Il Regolamento edilizio bio ed ecosostenibile prevede, tra l'altro, l'assegnazione di punteggi di ecoefficienza indispensabili per accedere ai finanziamenti previsti. Tra i requisiti figurano la disponibilità di luce naturale, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, un buon clima acustico, un ridotto livello di campi elettromagnetici, inquinamento atmosferico e rischio idrogeologico. Tra gli accorgimenti che permettono di ottenere alti punteggi ci sono l'incremento delle superfici a verde oltre i limiti stabiliti dalla normativa, l'abbattimento dei consumi di energia, il riutilizzo delle acque piovane e di quelle reflue, spazi idonei a favorire la raccolta differenziata dei rifiuti, l'utilizzo di materiali ecosostenibili, la realizzazione di tetti con piantumazioni verdi e sistemi di produzione di calore ad alto rendimento.

«Il solo fatto che 15 realtà molto eterogenee siano riuscite a stilare un regolamento di edilizia sostenibile comune è un risultato importante; rappresenta il segnale di una volontà politica a considerare il territorio come un unicum e a prevedere strategie ambientali condivise. Il documento redatto dai tecnici, che poi dovrà passare al vaglio delle singole amministrazioni, si fonda su una base concettuale rivoluzionaria: non deve essere considerato solamente l'edificio, ma soprattutto il contesto in cui viene inserito e le norme stabilite sono strettamente correlate con i progetti previsti per l'area nel prossimo futuro» affermano Rossana Mori, sindaco di Montelupo Fiorentino e Umberto Marvogli, sindaco di Castelfranco di Sotto.

Tra gli accorgimenti che permettono di ottenere alti punteggi ci sono l'incremento delle superfici a verde, oltre i limiti stabiliti dalla normativa, l'abbattimento dei consumi di energia, il riutilizzo delle acque piovane e di quelle reflue, spazi idonei a favorire la raccolta differenziata, l'utilizzo di materiali ecosostenibili, la realizzazione di tetti con piantumazioni verdi e sistemi di produzione di calore ad alto rendimento.

Il documento dovrà essere ratificato dai Consigli comunali delle 15 Amministrazioni coinvolte (le 11 del Circondario Empolese - Valdelsa, San Miniato, Castelfranco di Sotto e Santa Croce sull'Arno) e per un po' di tempo rimarrà in vigore assieme ai regolamenti esistenti per poi procedere ad un'integrazione dei due documenti.

Insieme nel Parco e Giovani al centro

## Il Comune di Montelupo promuove due progetti di Servizio Civile **Volontario**

Per ciascun progetto saranno selezionati 4 volontari; c'è tempo fino al 7 luglio 2008 per presentare la domanda

Il Servizio Civile Volontario è un'opportunità di crescita e formazione. L'Amministrazione di

Montelupo Fiorentino, forte di questa convinzione, ogni anno propone progetti

che vanno ad intervenire in settori ritenuti importanti e nello stesso tempo offrono possibilità concrete di formazione in ambiti che potranno essere utili ai ragazzi anche per il futuro.

I progetti previsti per il 2008 interverranno sull'animazione e la manutenzione delle aree verdi del territorio e sulle attività indirizzate ai ragazzi fra i 6 e i 17 anni.

### Insieme nel Parco

Nel territorio di Montelupo Fiorentino sono presenti oltre 130.000 metri quadri di aree verdi, questo progetto che segue la fortunata esperienza di AMICI nel PARCO si propone di fornire una risposta adeguata alle esigenze degli utenti degli spazi verdi al fine di dare loro dei luoghi sicuri prevenendo gli aspetti di degrado che scaturiscono spesso da atti di vandalismo.

I volontari dovranno intervenire per migliorare la gestione degli spazi da punto di vista della manutenzione, favorire l'aggregazione nel gioco e nella socialità dei ragazzi e degli altri utenti dei parchi e migliorare l'aspetto del controllo dei luoghi in funzione delle potenzialità aggreganti che una tale struttura possiede.

Per le attività di manutenzione si prevede la collaborazione della Cooperativa Intrecci, una cooperativa di tipo B che ha il compito di occuparsi della manutenzione degli spazi verdi. Nei periodi estivi saranno poi proposte ed organizzate attività di animazione, in collaborazione con le diverse associazioni del territorio.

## Giovani al Centro

Negli anni l'Amministrazione ha investito per valorizzare le attività educative e per offrire un numero crescente di servizi ai ragazzi e agli adolescenti.

A Montelupo coloro che hanno un'età compresa fra i 6 ei 17 anni rappresentato il 10m3% della popolazione secondo i dati del 31/12/2006. Nell'anno 2006/2007 si sono costituiti 377 nuovi nuclei familiari dovuti a immigrazione di cittadini italiani e stranieri. Le nuove famiglie presentano una rete familiare molto debole e di scarsa continuità. È emersa la necessità di creare un numero crescente di occasioni di socializzazione, relazione e aiuto scolastico.

Il progetto di "Giovani al Centro" si inserisce in questo quadro e prevede attività rivolte a due settori importanti per il territorio: Il Centro Vietato ai Maggiori e l'Istituto Comprensivo. Il Centro Vietato ai Maggiori, una struttura dell'Amministrazione che offre ai ragazzi di età compresa tra 11 e 17 anni la possibilità di condividere momenti di crescita comune con l'obiettivo di sviluppare un comportamento attivo e partecipativo nei confronti della realtà e del territorio. I servizi offerti sono: aiuto per fare i compiti, accrescere le conoscenze e le competenze dei ragazzi, facilitare la relazione amicale tra pari e sostenere i ragazzi nella difficile fase della crescita per diventare adulti responsabili.

L'Istituto Comprensivo Statale, riunisce sotto un'unica direzione la Scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria. Complessivamente su una popolazione scolastica territoriale di 1.487 alunni, l'Istituto Comprensivo rivolge ia sua attivita a 1.146 ragazzi. Da un indagine fatta dalla Commissione scolastica sul disagio (formata da insegnanti dell'Istituto) e rivolta a tutti gli alunni è emerso che i ragazzi spesso presentano problematiche relative alla sfera relazionale e della socializzazione oltre ad una difficoltà a vivere le frustrazioni e i conflitti tra pari che in alcuni casi possono dare origine a stati depressivi anche importanti. L'intervento previsto in accordo con la scuola e i servizi riabilitativi e di psicologia è inteso a ridurre le difficoltà scolastiche d'apprendimento che emergono in quegli alunni che più di altri vivono problemi legati all'ambiente familiare, all'immigrazione che comincia a diventare anche da noi importante. Possono presentare domanda tutti i cittadini italiani con un'età compresa fra i 18 e i 28 anni, entro il prossimo 7 luglio 2008. Il bando completo è consultabile sul sito: www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Per maggiori informazioni: Sportello Unico del Comune Piano terra Palazzo Comunale, viale Cento Fiori, 34 telefono: 800219760

Informagiovani: piazza VIII Marzo 1944

telefono 0571917552

### Progetto educativo

## Dalla conchiglia al Mare Aperto

Il progetto educativo "Dalla Conchiglia al Mare Aperto", nato da una collaborazione tra Comune di Montelupo Fiorentino (ente promotore), Cooperativa Sociale Colori di Empoli, Istituto comprensivo di Montelupo Fiorentino ha raggiunto il termine delle

sue attività. Il progetto, al terzo anno di realizzazione, è guidato dalle educatrici Monica Palmieri e Serena Ademollo allo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo creativo in ambito adolescenziale (soprattutto laddove sia presente uno svantaggio nell'apprendimento scolastico), si è avvalso quest'anno del regista di documentari Adamo Antonacci. al fine di creare un vero e proprio laboratorio cinematografico con protagonisti assoluti un gruppo di dieci ragazzi delle Scuole Medie Inferiori. Ed è proprio grazie all'approfondimento degli interessi e delle passioni degli adolescenti che il laboratorio ha mosso i primi passi, dando l'opportunità ad ogni ragazzo di ideare e scrivere la propria storia, aiutato e guidato dagli operatori e dai compagni di laboratorio. È nato così un lavoro corale e di gruppo, che ha permesso a tutti di far parte di un unico grande progetto. Soprattutto ha consentito a coloro che in ambito scolastico presentano difficoltà dal punto di vista dell'apprendimento, di esprimere il proprio lato creativo e di risultare "indi-

spensabili" per il pieno sviluppo di tutto il laboratorio. Affrontata la scrittura cinematografica, ogni ragazzo (da solo o in piccolissimo gruppo) ha realizzato il proprio cortometraggio aiutato da tutto il gruppo, che di volta in volta si è prestato a svolgere tutte le mansioni del caso ovvero: il regista, l'operatore cinematografico, l'attore e l'attrice, il truccatore. Il laboratorio si è chiuso con una rosa di sei cortometraggi, realizzati grazie all'impegno e al lavoro di tutti, dove l'obiettivo principale è stato quello di rafforzare il senso dell'amicizia, dello stare insieme, nonché di sviluppare e valorizzare il potenziale creativo ed espressivo di ognuno.

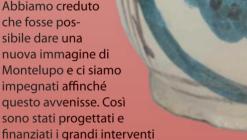
nr.**3-GIUGNO**2008

Il commento

## La ceramica: Un anno da protagonista Le parole dell'assessore alla Cultura Cesare Baccetti

La ceramica di Montelupo negli ultimi mesi è stata al centro dell'interesse dei media e dell'opinione pubblica, ma anche di studiosi e direttori di mu-

sei specialistici interna-L'inaugurazione del nuovo Museo, avvenuta lo scorso 24 maggio, ha rappresentato il culmine di un lavoro sotterraneo che l'amministrazione, assieme anche agli artisti e agli artigiani del settore, ma anche ai semplici cittadini sta portando avanti da anni. Un percorso che viaggia su due binari. Da un lato il recupero e la valorizzazione delle tradizioni, dall'altro la spinta in avanti verso la ricerca di nuove forme e nuove tecniche produttive. Abbiamo creduto che fosse possibile dare una nuova immagine di Montelupo e ci siamo impegnati affinché



che hanno consentito il recupero della mana, la creazione di un Museo Archeologico e l'inaugurazione del nuovo museo della ceramica, arrivando a definire quello che a tutti gli effetti è un

La manifestazione è giunta quest'anno alla sedicesima edizione e posso dire che, a tutti gli effetti, ha raggiunto la sua maturità ed è diventata un'occasione preziosa per studiosi, appassionati e semplici curiosi di accostarsi alla produzione ceramica e di coglierne le differenti sfumature. Le iniziative e le mostre in programma offrono uno spaccato molto eterogeneo su quella che è la maiolica oggi. Il visitatore può ripercorre la storia di una manifattura e confrontarla con produzioni innovative ed anche

Questo ideale percorso parte proprio dal nuovo Museo della Ceramica, dove vengono raccontati cinque secoli di storia della ceramica di Montelupo. Per poi proseguire nell'ex Palazzo Podestarile, dove è possibile ammirare un'esposizione che ripercorre i 25 anni di storia della Scuola della Ceramica di Montelupo e al piano superiore la produzione della storica manifattura Mancioli.

Il viaggio dalla tradizione alla modernità raggiunge il suo culmine nel punto più alto della città: la Prioria di San Lorenzo, dove l'artista Alessio Tasc con 14 sculture realizzate dal 1987 ad oggi, tra cui alcune inedite, ci offre una sua personale interpretazione della ceramica.

Il 2008 è senza dubbio l'anno della ceramica e questa sedicesima edizione della festa vuole essere un momento di celebrazione del prodotto tipico della città, un evento condiviso da tutti i cittadini che anche solamente con il loro sostegno ci hanno permesso di raggiungere importanti traguar-

**Cesare Baccetti** 

Assessore alla Cultura del comune di Montelupo

Immagine di una delle pregiate opere della donazione Conti, esposta presso il Centro Exelsior



# 2008, un a per Monte

Il nuovo museo, i 25 anni della scuola, i giova

Sono cinquemila le presenze registrate nei soli due giorni dell'inaugurazione del Nuovo Museo della Ceramica di Montelupo Fiorentino. È il segnale di un interesse crescente intorno alla produzione tipica della città, che torna ad essere protagonista con la sedicesima edizione della FESTA INTENAZIONALE DELLA

L'inaugurazione del museo rappresenta il culmine di un lavoro di valorizzazione portato avanti negli ultimi anni e la festa è un'occasione per scoprire le tante sfaccettature di un'arte antica, che non disdegna di aprirsi al nuovo e all'innovazione.

Quest'anno ricorre il venticinquesimo anniversario della Scuola della Ceramica. Si tratta di una realtà unica in Italia che si propone, attraverso metodi didattici innovativi, di trasmettere tutte quelle conoscenze indispensabili per rendere gli allievi autonomi nell'affrontare l'intera filiera della produzione ceramica.

La scuola è stata istituita in conseguenza ai cambiamenti accorsi nel tessuto sociale e produttivo. Fino a 30 anni fa i segreti della lavorazione ceramica si imparavano a bottega, venivano trasmessi di padre in figlio. Saltando guesta dinamica è stato necessario creare un soggetto che si occupasse della formazione dei futuri ceramisti, con standard qualitativamente alti. Negli ultimi cinque anni si sono qualificati circa 200 allievi e secondo quanto riscontrato dalla Regione Toscana circa il 73% di questi hanno trovato lavoro in un settore affine.

La mostra, allestita in occasione della Festa della Ceramica, si

# Una Festa in Musica

Le strade della città di Montelupo nei 10 giorni della manifestazione e non solo diventano anche il suggestivo palcoscenico di concerti di musica jazz, blues e rock.

Già lo scorso anno è stata operata una scelta artistica precisa, quella di selezionare la tipologia di spettacoli proposti, orientandosi verso performance musicali di alta qualità. Una formula, questa, che sarà replicata per tutto il mese di luglio con la manifestazione MONTELUPO MIDNIGHT: tutti i mercoledì, in occasione delle aperture serali dei negozi, il centro diventerà un grande palcoscenico e i visitatori avranno la possibilità di trascorrere piacevoli serate estive ascoltando buona musica.



riferisce agli ultimi anni, da quando la gestione della scuola è stata affidata all'Agenzia per lo Sviluppo Empolese-Valdelsa. Le opere esposte sono il lavori realizzati dagli studenti come tesi

Tutte le esposizioni della Festa sono state pensate seguendo diversi percorsi che spaziano dalla ceramica antica al contemporaneo, con una particolare attenzione alle donazioni ricevute negli ultimi mesi dal Comune di Montelupo.

Recentemente il comune di Montelupo Fiorentino ha ricevuto tre importanti e pregiate donazioni: sei arlecchini da parte della famiglia di antiquari fiorentino Bartolozzi, una serie di orci monumentali dall'azienda Bitossi e una collezione che raccoglie ceramiche antiche di epoca classica (V e VI secolo aC), medioevale e post medioevale (dal XII al XVIII secolo) da parte della signora Marisa Conti. I pezzi di quest'ultima donazione saranno esposti presso il centro Excelsior durante i giorni della Festa della Ceramica

Negli ultimi anni la produzione contemporanea è divenuta un elemento importante della manifestazione, anche in previsione di un nuovo centro espositivo dedicato ai lavori in ceramica realizzati a partire dal 1900 fino ad arrivare ai nostri giorni.

La mostra dedicata alla Manifattura Mancioli, presenta un esempio di eccellenza raggiunto attraverso la contaminazione delle produzioni con arte e design, innovazione tecnologica e ricerca dei materiali, a partire dall'immediato dopoguerra fino

ad oggi

La ceramica è anche un mezzo di espressione artistica, come dimostrano le opere di Alessio Tasca, esposte in un originale allestimento nella zona della Prioria di Montelupo, il punto più alto della città

La scelta della suggestiva location della mostra intende mettere in risalto gli aspetti caratteristici dell'ultima fase del lavoro dell'artista: le opere monumentali, la loro "matericità", la mancanza di colore a smalto vogliono suggerire una sensazione della rovina, imposta agli oggetti del passaggio del tempo. L'esposizione sarà visitabile fino alla prima metà di settembre.

Negli ultimi anni le esposizioni dedicate alla ceramica antica sono state affiancate da mostre ed iniziative che focalizzano l'attenzione sulla creatività dei giovani artisti e sull'innovazione; promuovendo anche occasioni di contaminazione ed incontro fra i vecchi artigiani e studenti universitari e di design.

Giovani ceramisti provenienti da tutta Italia e selezionati attraverso un bando pubblico allestiscono un laboratorio - mercato per le strade della città, offendo una dimostrazione delle proprie tecniche di lavorazione.

La manifestazione è soprattutto una festa dell'arte, della cultura e del folklore cittadino. Per dieci giorni le strade, i vicoli e le piazze sono animati da spettacoli ed eventi, dimostrazioni, mercatini dell'artigianato, installazioni che voglio valorizzare proporre al visitatore suggestivi scorci del centro in una versione inedita.

4004

Opera appartenente alla collezione
Hersoc, Roma, esposta nella sala della Collezioni
Temporanee del Museo della Ceramica nella mostra dal titolo Omaggio a Montelupo.
Le collezioni ceramiche degli Amici del Museo

Oggetto
in ceramica
della
collezione
Mancioli,
esposta
presso
il Palazzo
Podestarile
(ex Museo
della
Ceramica)



### Scuola della Ceramica

## Un quarto di secolo di attività

Fondata nel 1983, è riconosciuta come un centro di formazione unico in Italia, modello didattico esempio per altre realtà

Un tempo l'arte ceramica si tramandava di padre in figlio. Le moderne tecnologie produttive e la crisi strutturale del settore hanno interrotto questo passaggio di saperi. È nata così l'esigenza di creare una realtà che potesse offrire formazione a chi era interessato ad imparare il mestiere del ceramista e che, nello stesso tempo, fosse anche un luogo di sperimentazione.

La scuola di ceramica è stata creata 25 anni fa proprio con l'intento di formare manodopera specializzata nel campo della ceramica artistica. In questo periodo è diventato un importante centro di formazione, unico a livello Italiano per la qualità dell'offerta e per l'impostazione metodologica scelta

Gli insegnanti hanno un'esperienza pluriennale di insegnamento e le loro elevate conoscenze tecniche e pratiche sono una garanzia di professionalità per coloro che frequentano i corsi. La scuola è frequentata prevalentemente da studenti che hanno alle spalle percorsi formativi in ambito artistico e si prefigura come un'opportunità di specializzazione nella lavorazione ceramica. In questo si differenzia dagli istituti d'arte e delle accademie, che forniscono una preparazione di base. I corsi mirano, quindi, a trasmettere tutte quelle conoscenze indispensabili per rendere gli allievi autonomi nell'affrontare affrontare l'intera filiera della produzione

L'offerta si presenta ampia e differenziata per rispondere a diverse esigenze formative. Una formula che ha decretato il successo della struttura formativa, tanto che negli scorsi anni si sono qualificati circa 200 allievi e secondo quanto riscontrato dalla Regione Toscana circa il 73% di questi hanno trovato lavoro in un settore affine.

La mostra, allestita in occasione della Festa della Ceramica, si riferisce agli ultimi anni, da quando la gestione della scuola è stata affidata all'Agenzia per lo Sviluppo Empolese-Valdelsa. Le opere esposte sono il lavori realizzati dagli studenti come tesi di fine corso, viene data loro totale espressione artistica, ma devono necessariamente utilizzare le tecniche apprese nel corso del periodo di formazione.





Ouesta Amministrazione ha avuto l'onore e l'onere di portare a compimento la trasformazione dell'urbanistica di Montelupo, iniziata oltre venticinque anni fa con il piano di trasferimento delle aziende industriali dal centro.

A noi è toccata la realizzazione delle opere pubbliche che, sempre, creano disagio ai cittadini. Potevamo, come da prassi consolidata per i politici italiani, procedere con i piedi di piombo e cadenzarle in un periodo più lungo rispetto al nostro mandato quinquennale, invece abbiamo deciso di realizzarle tutte insieme. Questo perché ritenevamo, a ragione, che per i cittadini fosse meglio concentrare il disagio nell'arco di tempo più limitato possibile.

Contavamo sull'efficienza e la professionalità del nostro Ufficio Tecnico, che ha progettato e gestito fino a sette cantieri contemporaneamente, per un valore complessivo di circa 12.000.000 di euro. Un altro motivo di questa scelta è stato il diffuso scetticismo che percepivamo sulla capacità di un ente pubblico di realizzare questi cambiamenti radicali in tempi certi e con risultati apprezzabili. Ebbene tutti i tempi di consegna sono stati rispettati ed in taluni casi, vedi il viale Cento Fiori, la ditta ha terminato in anticipo.

In questo contesto ci ha fatto partico-

larmente dispiacere l'atteggiamento di qualche addetto del settore che, nonostante le nostre assicurazioni formali, continuava a sostenere che il mercato settimanale non sarebbe mai tornato nell'area dell'ex campo sportivo, come se i politici, tutti i politici, fossero dei bugiardi impenitenti. Il mercato è tornato sabato 7 giugno nella nuova piazza dell'Unione Europea, con tre mesi di anticipo rispetto ai tempi programmati con soddisfazione di tutti.

Ora del piano previsto per questo mandato amministrativo ci resta solo la chiusura al traffico definitiva del centro storico. Contavamo sul civismo dei cittadini ai quali dovrebbero

bastare dei cartelli di divieto d'accesso per rispettare una zona pedonale: abbiamo constato che così non è; quindi spenderemo più denaro pubblico del necessario per "blindare" il centro. L'operazione è forse la più difficile dal punto di vista organizzativo, normativo e gestionale, ma possiamo annunciare che per il prossimo 5 settembre sarà completata.

Infine vogliamo ringraziare tutti i cittadini che vedendo finiti i lavori pubblici e potendone apprezzare il valore in termini di vivibilità e funzionalità ci hanno espresso e ci stanno esprimendo la loro soddisfazione.

> Dino Cei Unità per Montelupo

## Casa delle Libertà

## Il Governo lavora anche per Montelupo: le istituzioni non si gestiscono ideologicamente

Il gruppo consiliare Casa delle libertà, dopo l'epilogo delle elezioni politiche ha chiesto alla maggioranza di Governo cittadino, di instaurare una fase nuova di rapporti con il Governo nazionale, partendo dall'assunto che le istituzioni non possono essere asservite a logiche di schieramento ideologico, ma usate in modo da rispondere ai bisogni di tutta la collettività. Pertanto secondo il nostro convincimento, un'Amministrazione locale deve guardare al rapporto con il Governo nazionale, qualunque sia la sua conformazione, in modo costruttivo, assumendolo come interlocutore utile per concorrere ad affrontare e risolvere problematiche di interesse del territorio.

Assumendo questa logica, e memori della stagione del precedente quinquennio di Governo Berlusconi, che vide l'Amministrazione Comunale di Montelupo ostracizzare l'esecutivo, combatterlo con atteggiamenti veteroideologici e delegittimarlo con stucchevoli manifestazioni di piazza, abbiamo domandato al Sindaco di assumere un atteggiamento diverso, non per gratificare un Governo con cui la maggioranza cittadina può legittimamente non sentirsi in sintonia, ma per riconoscerne la dignità istituzionale, invitando ministri e sottosegretari nel nostro Comune, in occasione di eventi rilevanti di pubblico interesse, e cercare con l'esecutivo in carica rapporti di costruttiva collaborazione.

Poiché il nostro non è un gruppo che teorizza il disfattismo, diamo volentieri conto su questa pagina, dell'invito rivolto al neo ministro dei Beni Culturali Bondi, a presenziare alla cerimonia di inaugurazione del nuovo Museo; purtroppo l'evento troppo ravvicinato rispetto all'insediamento dell'esecutivo, ne ha impedito la presenza, ma ci consta che l'invito sia stato gradito, e sarà nostra premura adoperarci per avere una visita.

Parimenti, in veste di capogruppo della Casa delle libertà, abbiamo rivolto indirizzi di saluto anche ad altri membri dell'esecutivo, che ci hanno risposto in modo non formale, dichiarandosi disponibili a prendere in esame le istanze riquardanti il nostro territorio, per quanto di loro competenza.

Occorre prioritariamente che i rapporti con il Governo vengano utilizzati per definire compiutamente il futuro della Villa Medicea; noi offriamo tutta la nostra disponibilità, ribadendo con estrema chiarezza, che l'unica prospettiva per la quale non ci sentiamo di spendere energie, perché contraria ai nostri convincimenti, è quella di restituire alla funzione pubblica la Villa Medicea, dismettendo l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario, senza preservarne l'allocazione sul territorio, perché l'occupazione diretta e il lavoro indotto che gravitano intorno alla struttura sono una risorsa ineludibile per Montelupo (ci preme ricordare che uno dei primi atti del deputato del Popolo della Libertà Migliori è stato quello di interrogare il Ministro della Giustizia, lamentando l'annosa carenza di organico di alcuni penitenziari toscani tra cui quello di Montelupo).

Ci sono inoltre le problematiche dello sviluppo economico del nostro territorio, e in particolare dei manufatti tradizionali che lo caratterizzano: il livello occupazionale nel settore della ceramica e del vetro sta purtroppo flettendo, ma se, congiuntamente alle altre località italiane che fanno parte dell'associazione, si ritiene opportuno mettere a punto proposte di iniziative normative di sostegno alla qualità dei nostri prodotti, anche sul mercato internazionale, siamo certi di poter contare sulla sensibilità del ministro Scajola, così come pensiamo che sottoporre all'attenzione del ministro Matteoli le problematiche infrastrutturali del nostro comune, come area che insiste sul bacino d'utenza della statale 67 e della superstrada Firenze-Pisa-Livorno, giovi a tutta la collettività.

Speriamo dunque che l'invito rivolto a Bondi sia il primo di una serie, e che cessi la brutta abitudine di assumere come interlocutori solo esponenti dello schieramento omogeneo a quello della maggioranza di governo cittadina (una corretta dialettica istituzionale prevede infatti che anche i parlamentari e i consiglieri regionali espressi dal centro destra ed eletti nel territorio comprendente Montelupo, vengano invitati).

Daniele Bagnai

Capogruppo CDL per MONTELUPO

## Comunisti Italiani

All'indomani delle elezioni politiche del 13 e 14 aprile 2008 è comparso su internet un sito, sul quale viene lanciato un appello che il Partito dei Comunisti Italiani nella persona del suo Segretario e della Segreteria, ha fatto proprio, e sul quale molto probabilmente verranno sviluppate le tesi del prossimo congresso del partito che si svolgerà a luglio. Ne pubblichiamo un piccolo stralcio. Per approfondire l'argomento: www.comunistiuniti.it. «Dopo il crollo della Sinistra Arcobaleno, ci rivolgiamo ai militanti e ai dirigenti del Pdci e del Prc e a tutte le comuniste/i ovunque collocati in Italia. Siamo comuniste e comunisti del nostro tempo. Abbiamo scelto di stare nei movimenti e nel conflitto sociale. Abbiamo storie e sensibilità

diverse: sappiamo che non è il tempo delle certezze.

Abbiamo il senso, anche critico, della nostra storia, che non rinneghiamo: ma il nostro sguardo è rivolto al presente e al futuro. Non abbiamo nostalgia del passato, semmai di un futuro migliore.

Il risultato della Sinistra Arcobaleno è disastroso: non solo essa ottiene un quarto della somma dei voti dei tre partiti nel 2006 (10,2%) - quando ancora non vi era l'apporto di Sinistra Democratica - ma raccoglie assai meno della metà dei voti ottenuti due anni fa dai due partiti comunisti (PRC e PdCI), che superarono insieme l'8%. E poco più di un terzo del miglior risultato dell'8,6% di Rifondazione, quando essa era ancora unita. Tre milioni sono i voti perduti rispetto al 2006. E per la prima volta nell'Italia del dopoguerra viene azzerata ogni rappresentanza parlamentare: nes-

sun comunista entra in Parlamento. Il dato elettorale ha radici assai più profonde del mero richiamo al "voto utile", tra cui risaltano la delusione estesa e profonda del popolo della sinistra e dei movimenti per la politica del governo Prodi e l'emergere in settori dell'Arcobaleno di una prospettiva di liquidazione dell'autonomia politica, teorica e organizzativa dei comunisti in una nuova formazione non comunista, non anti-capitalista, orientata verso posizioni e culture neo-riformiste. Una formazione che non avrebbe alcuna valenza alternativa e sarebbe subalterna al progetto

moderato del Partito democratico e ad una logica di alternanza di si-

È giunto il tempo delle scelte: questa è la nostra. Non condividiamo l'idea del soggetto unico della sinistra di cui alcuni chiedono ostinatamente una "accelerazione", nonostante il fallimento politico elettorale. Proponiamo invece una prospettiva di unità e autonomia delle forze comuniste in Italia, in un processo di aggregazione che, a partire dalle forze maggiori (PRC e PdCI), vada oltre coinvolgendo altre soggettività politiche e sociali, senza settarismi o logiche auto-referenziali».

Partito dei Comunisti Italiani



Amministrazione comunale e associazioni del territorio si attivano per dare supporto alle famiglie con figli piccoli

## 10 luglio

## **Utopia del Buon Gusto**

Per il terzo anno consecutivo torna a Montelupo la rassegna Utopia del Buongusto.

Giovedì 10 luglio

Giardino del Palazzo Podestarile

(ex Museo della Ceramica, via Baccio da Montelupo, 43)

Guascone Teatro presenta LA FEBBRE Di Wallace Swan

Con Andrea Kaemmerle, musiche e rumori dal vivo di Roberto Cecchetti Regia Andrea Kaemmerle e Adelaide Vitolo

La Febbre è un testo bellissimo che ha influenzato il modo di sentire di moltissime persone; Andrea Kaemmerle, prima di scoprirsi clown birichino, lo ha portato a spasso per più di 200 repliche. Adesso la voglia è quella di conciliare questi due mondi, la leggerezza e l'ironia, che prende in braccio un lavoro fatto di pensieri profondi ed incendiari. Si può essere duri, spietati, lucidamente visionari senza essere ermetici, difficili, intellettuali? Ecco la sfida, un'ora leggera e penetrante, poetica e dolce notte di febbre. Un uomo normale, intelligente, cittadino di una qualsiasi città europea o nordamericana, si trova a trascorrere una notte in una stanza d'albergo di un paese povero, del terzo mondo. Le immagini della sua infanzia vellutatamene vissuta ed i pensieri, gli sguardi rivolti alle strade del paese che lo ospita si mescolano, creando

un ironico e poetico mondo di parole e suoni capaci di coinvolgere in un sogno strano, incredibilmente verosimile, un sogno lungo un'ora. L'autore è Wallace Swan, frizzante scrittore di New York, sceneggiatore del film "A cena con André" diretto da Luis Malle ed attore in molti film di Woody Allen) grande tessitore di pensieri d'urto.

La rassegna offre la possibilità di gustare cibo ed arte, abbinando una cena a base di prodotti tipici con uno spettacolo teatrale.

Il costo del biglietto è di 17 euro per chi intende usufruire anche della cena, altrimenti solo di 7 euro per lo spettacolo.

Dal 21 al 26 luglio

## **Il Parco** dell'Ambrogiana diventa "SUOLO PUBBLICO"

La manifestazione "SUOLO PUBBLICO" torna ad animare le notti estive di Montelupo dal 21 al 26 luglio. La manifestazione è nata tre anni fa su stimolo dell'Amministrazione di Montelupo, raccolto con entusiasmo da parte di un gruppo di giovani del territorio che in poco tempo sono riusciti ad organizzarsi in un'associazione e occuparsi direttamente dell'organizzazione e della gestione dell'evento. Inizialmente, "Suolo pubblico" si teneva per soli tre giorni, negli anni la manifestazione è cresciuta anche nella qualità delle proposte. Il programma prevede appuntamenti interessanti per amanti della musica, ma anche del teatro.

lunedì 21 luglio **ROCK CONTEST In Erba** Selezione del concorso musicale per band emergenti

martedì 22 luglio **ROCK CONTEST In Erba** Selezione del concorso musicale per band emergenti. Il vincitore avrà la possibilità di incidere 500 cd gratuitamente e di esibirsi nel corso dell'edizione 2008 del Lento Etnofestival nel Parco di Serravalle

mercoledì 23 luglio Serata reggae con WORKING **VIBES** 

ad Empoli

21-26 Luglio

giovedì 24 luglio Mantch di improvvisazione Teatrale con IN **PROZAK** 

venerdì 25 luglio BANDA BASSOTTI in concerto Gruppo spalla BIRRA DEI **FOLLI** 

> sabato 26 luglio Serata hip hop con COLLE DEL FOMENTO e KAOS in concerto Tutte le sere sono previsti mostre fotografiche e di artisti locale, giocoleria ed artisti di strada, area graffiti, mercatino etnico, torneo di Risiko, oltre a stand gastronomici e ristorante.



## Dal 3 al 6 luglio

## Ala Tohre tohna la magla del veuro

Il tessuto commerciale di sponde dell'Arno, un tempo storia della Torre, accom-Montelupo Fiorentino è da sempre legato alle lavorazioni artigianali. Accanto alla ceramica si è sviluppata, in particolare nella frazione de La Torre, anche la lavorazione del vetro e l'impagliatura dei fiaschi ad essa connessa. Sono mestieri antichi, depositari di un indubbio fascino. Per mantenere viva la tradizione e per far conoscere alle giovani generazioni l'arte di modellare il vetro nella frazione de La Torre dal 3 al 6 luglio si tiene "La Torre del Vetro".

avamposto difensivo dei Frescobaldi, si anima di artigiani che con grande maestria soffiano il vetro trasformando una palla incandescente in oggetti di uso e di arredamento.

Per l'occasione è stata allestita una piccola fornace per le dimostrazioni in diretta della lavorazione del vetro. con i maestri vetrai che fanno vedere le varie fasi che portano alla completa realizzazione del prodotto finito.

Accanto a loro le fiascaie. Da Il suggestivo borgo sulle sempre protagoniste della

pagnano con i racconti il lavoro delle loro mani. Fiaschi, marasche e ampolline accuratamente fasciate con la sala sono oggi la testimonianza di un tempo, non molto lontano, in cui l'impagliatura dei vetri sostentava le modeste e umili famiglie del paese.

Il Borgo de La Torre sarà animato anche da un mercatino dell'artigianato e degli antichi mestieri e dagli immancabili stand gastronomici. A partire dalle ore 21 si terranno spettacoli teatrali e musicali.

## CHI VIENE E CHI VA

SUOLO PUBBLICO

marzo-aprile 2008 Morti – 15 Totale abitanti – 13.214

Nati

**Lorenzo Russo Serenity Sue Santinelli** Mirta Politi Francesco Dolfi **Federico Bao** Valentina Hervatin Pietro Cei **Paolo Chiari** Jacopo Isacchini Sofia Ronca Marco Viglione Aldo Vincenzo Di Lauro Sara Cicconofri **Edoardo Falconetti** Idrissi Baker El Jawhari Kristall Tinelli Fabio Spinello Gino Bandinelli

Christian Bruzzese Jacopo Lotti Gemma Galli **Dario Bitossi** Edoardo De Longis Matteo Nigrelli

Morti

**Andrea Guadino** 

Flena Becattelli

**Gianfranco Mori Brunetto Cavallini** Maria Luigia Lombardi Lilia Pucci **Diva Calonaci** Luciano Puccinelli Vivetta Miranceli Alimo Coppini **Dirma Campinoti** Lucia Simoncini Giovanni Fontani Elvira Inglese Laura Pucci

Fiori d'arancio Zeno Mancini- Cristina Coppolino Roberto Pagani – Giuseppina Santiccioli Luca Pandolfi – Mariva Losvandvych Francesco Sgroi – Graziella Elmi Alessandro Ancillotti – Agata Maria Bednarek Maresco Tamburini - Daniela Lastrucci Luca Magnani – Paola Lelli Paolo Gafforio – Debora Faralli Leonardo Vaiani – Elisa Vannucci Lavalle Nunzio – Maggini Laura Bolognesi Andrea – Mignolli Claudia

Orlandi – Piero – Sardelli Letizia Scovaventi Marco – Gorelli Moira Hu Ligun – Hu Yanxiu Matulli Luca – Surace Santa Gazzarri Augusto – Salani Michela

## **COSACOMEQUANDO**

## Sabato 4 luglioTorna "Fibbiana a tavola"

La serata sarà allietata con musica dal vivo e incontro di Boxe Italia – Croazia

Boxe: Italia vs Croazia

Otto incontri fra sedici pugili. L'iniziativa è ors

Otto incontri fra sedici pugili. L'iniziativa è organizzata dal Circolo Arci Fibbiana, la Polisportiva fibbianese con il supporto dell'accademia pugilistica fiorentina.

### Raccolta carta in centro

A correzione di quanto scritto nell'edizione precedente, si precisa quanto segue: la raccolta della carta per le utenze domestiche (abitazioni) viene effettuata come previsto dal calendario distribuito da Publiambiente, una volta ogni due settimane, nel giorno indicato. I cittadini sono pertanto pregati di attenersi a tali indicazioni, onde evitare intralcio al servizio al territorio per volumi troppo elevati e allungamento dei tempi di percorrenza dei mezzi in transito.

Per gli esercizi commerciali, in alcune strade del centro, la raccolta viene effettuata tutti i giorni. Le indicazioni precise vengono fornite ad ogni esercizio dal personale in contattazione sul territorio. Raccomandando la massima collaborazione, si ringraziano tutti i cittadini per la loro disponibilità.

### Rocce e terre di scavo

Dal 13 febbraio 2008 è stato modificato l'art. 186 "Terre e rocce da scavo" del D.Lgs. 152/06. I Comuni del Circondario Empolese - Valdelsa hanno quindi deciso di uniformare le procedure ed hanno approvato una modulistica comune. Coloro che intendono utilizzare terre e rocce da scavo per reinterri, riempimenti, rimodellamenti e rilevati, come sottoprodotti escludibili dal regime dei rifiuti devono presentare l'apposita domanda, dimostrando il rispetto delle seguenti condizioni:

- il riutilizzo deve avvenire all'interno di interventi e opere preventivamente individuati e definiti;
- il riutilizzo deve essere certo fin dalla fase di produzione;
- il riutilizzo integrale deve avvenire senza trattamenti e trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale;
- deve essere garantito un elevato livello di qualità ambientale;
- terre e rocce da scavo non devono provenire da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica:
- il materiale da riutilizzare deve essere compatibile con il sito di destinazione;
- deve essere dimostrata la certezza del riutilizzo.

Nel caso di riutilizzo delle terre e rocce nell'ambito della realizzazione di opere o attività soggette a permesso a costruire o a denuncia di inizio attività, la domanda deve essere presentata contestualmente alla pratica edilizia, sottoscritta dal soggetto interessato e dal tecnico competente incaricato.

In particolare, per i progetti di utilizzo che sono stati autorizzati o sono in corso di realizzazione prima del 13 febbraio 2008, gli interessati devono procedere ad integrare la documentazione con la apposita modulistica presente sul sito del Comune.

## Immagini di storia



Il nostro amico nonché maestro ceramista Paolo Scardigli (dai più conosciuto come "Il Cucco") ci ha portato tre interessanti foto risalenti, ad una prima occhiata, all'immediato secondo dopoguerra<sup>1</sup>. Come al solito lascio alle immagini la forza comunicativa che esse hanno al di là di mille parole. Tuttavia, qui suggerisco un'interpretazione (che mi ha suggeri-



to Paolo e sulla quale sono d'accordo) riguardo agli "eventi" che tali scatti sembrano rappresentare.

Due delle tre fotografie si dovrebbero riferire all'inaugurazione del nuovo ponte fra Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite (dove si riconosce il sindaco Alfio Dini). L'altro scatto sembra invece relativo allo scontro elettorale del 1948 (lo si intuisce dai manifesti affissi) e il luogo pare



l'inizio di via Caverni.

Tuttavia queste sono solo supposizioni. Chi avesse informazioni o pareri diversi da quelli qui espressi saremmo ben lieti di accoglierli. Potremmo così riuscire a datare con correttezza queste foto e situarle nel contesto giusto.

Vorrei ringraziare, oltre a Paolo (ovviamente), l'arch. Emanuele Romoli che ha scansionato le foto.

### (Footnotes)

<sup>1</sup> Per secondo dopoguerra s'intende il periodo dopo la seconda guerra mondiale (per distinguerlo dalla prima) e non, come erroneamente molte volte si sente affermare, il dopoguerra più avanzato!

## FERMO IMMAGINE



Da oltre 60 anni vive a Montelupo assieme alla nuora Gulia Mannozzi e alla nipote Maddalena. Giuseppina non è l'unico caso di ultra centenari nel nostro comune: le fanno concorrenza altre tre signore e due signori. Nell'immagine è ritratta assieme alla consigliera Annalisa Nozzoli, che le ha portato gli auguri di buon compleanno da parte di tutta l'amministrazione.





## LaRacchetta

# Due volontari all'esercitazione internazionale per emergenza incendio

Nel mese di aprile si è tenuta in Sardegna l'esercitazione internazionale FIRE 5 (Forza di intervento rapida europea) per la prevenzione e il rapido spegnimento degli incendi boschivi.

Le nazioni partecipanti erano cinque: Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Grecia, che fanno parte di una struttura internazionale di Protezione Civile, in particolare per l'antincendio boschivo.

L'esercitazione ha avuto luogo nella provincia di Olbia; è stato simulato il divampare di un grande incendio, accendendo dei bracieri lungo tutta la Provincia. Due volontari dell'associazione La Racchetta hanno preso parte a questa esperienza. «Se lo guardo personalmente, è stato un importante momento di formazione e di contatto con altre persone, anche di diversa nazionalità; da un punto di vista più strettamente legato all'esercitazione, devo dire che non ho acquisito maggiori conoscenze rispetto a quelle che già avevo. Credo comunque che sia fondamentale il confronto con le modalità di lavoro di altre realtà europee» ha commentato Giulio Calvani, uno dei due volontari che hanno partecipato alla missione.